**La potenza delle immagini.**

**Kubrick e l’esuberanza del significato**

Stanley Kubrick è sempre stato uno degli autori più costanti nel rivendicare nella potenza specifica dell'immagine l'essenza stessa del cinema. Più di una volta, a questo proposito, egli ha dichiarato la propria predilezione per il cinema muto, "Penso che la forma narrativa del cinema abbia ricevuto un colpo tremendo quando è stato introdotto il sonoro". E' la dichiarazione di chi porta in sé una viscerale predilezione per il visuale rispetto al verbale, il che per un regista non è affatto tautologico come potrebbe sembrare, ed è la conseguenza di una convinzione mai venuta meno nel corso di tutta la sua carriera, quella del sostanziale vantaggio (superiorità) delle immagini rispetto alla parola, consistente nel serbare in sé quell'eccedenza significante cui la parola può solo approssimarsi e della quale non può mai appropriarsi esaustivamente.